

«Maledetti vi amerò» di Marco Tullio Giordana premiato a Locarno

Laureato a pieni voti

Il film del regista italiano si è aggiudicato il massimo riconoscimento - La pellicola statunitense «Clarence and Angel» di Gardner ha vinto il Leopardo d'argento

Dal nostro inviato

LOCARNO — Che brave persone questi giurati. Premiare o non premiare? Come, chi e che cosa? Di fronte a tali interrogativi hanno scelto con ragionevole buon senso di tenersi al criterio di larghezza anziché a quello di mostrarsi rigidamente avari. Si può essere d'accordo oppure no col «verdetto» che ha sancito la conclusione del 33° Festival Cinematografico di Locarno, ma va peraltro riconosciuto che la giuria ha dato segno di una propria autonoma capacità di giudizio.



Un fotogramma del film «Maledetti vi amerò»

sci (stampa cinematografica internazionale) ex aequo al film polacco di Janusz Kijowski «Kung Fu» e a quello ungherese di Judith Elek «Forse domani»; Premio giuria ecumenica (cattolici e protestanti) all'olandese «In osservazione» e menzione speciale per lo statunitense «Clarence and Angel»; Premio Clice (cinema d'arte e d'essai) all'insieme della rappresentativa polacca (nel corso della quale emerge maggiormente la versione cinematografica ad opera di Andrzej Wajda dello spettacolo teatrale di Tadeusz Kantor «La classe morta»).

prove ammirabili come «Les camisas» e «Piero Riviere», giunge appunto con «Ritorno a Marsiglia» a un cimento ravvicinato, tra i riverberi di una non pacificata memoria e traumatici eventi tutti attuali, con uno scorcio apparentemente privato (talora persino autobiografico) per soavare nella contemporanea realtà e farne scaturire allarmanti segnali sul drammatico confronto e sull'oggettiva incomunicabilità tra le vecchie e nuove generazioni.

con una semplice parola del dialetto ticinese, Uramai (Ormai).

Patricia Moraz conferma ampiamente nel «Chemin perdu» il lucido sguardo e l'acuta sensibilità già espresse nell'«opera prima» «Gli indiani sono ancora lontani» dando corpo e spessore vibranti all'esemplare vicenda del vecchio militante comunista svizzero d'origine ebraica Léon Schwarz (ruolo in cui un prodigioso Charles Vanel adombra la figura del padre della stessa cineasta). Qui, in particolare, nella serrata dinamica narrativa che vede protagonisti, quali emblematiche incarnazioni delle contraddittorie e occultate tensioni oliche della società elvetica, due voluttuosi bambini, i loro egoisti genitori e, soprattutto, il nonno, «compagno Schwarz», l'evocazione sorvegliatamente commossa si stempera nei toni e nei colori del fervido ricordo, della faustica esaltazione per toccare alla fine il culmine di un progressivo messaggio morale e civile.

Al di là di ogni perplessità o riserva sulla conclusione della manifestazione elvetica, un dato affiora comunque, costante e confortante, dal 33° Festival di Locarno: la vitalità e la pluralità di proposte del cinema svizzero. Nonostante difficoltà produttive e promozionali addirittura impervie, i cineasti della Confederazione non disertano il campo; anzi, di anno in anno affinano le loro armi e rivelano insospettite risorse creative attingendo risultati sempre più appassionanti. Ci riferiamo, per l'occasione al film di Patricia Moraz «Les chemins perdus» (espressione tecnica degli orologi di Chaux-de-Fonds traducibile approssimativamente per conservarne in italiano il significato proprio e quello allusivo, «il punto morto» o «il ritmo perduto») e al mediometraggio documentario di Giovanni Doffini intitolato,

Sauro Borelli

discoteca

L'impalpabile Debussy



Herbert von Karajan.



Carlo Maria Giulini.

Una decina d'anni fa Boulez rinnovava profondamente l'interpretazione di Debussy, facendo vivere con concretezza e affascinante evidenza la propria tesi, secondo cui «le nozioni di mistero, di poesia e di sogno in Debussy non prendono il loro valore se non al di là della precisione, in piena chiarezza». Con qualche inevitabile schematicismo si può collocare l'interpretazione di Karajan all'estremo opposto della «lucida» tensione che Boulez conferiva al Pelléas. Nella nuova, bellissima incisione di questo capolavoro, che è veramente, non solo per motivi cronologici, la prima opera del nostro secolo, Karajan indugia sull'incanto di impalpabili atmosfere, su climi morbidi, sfuggenti, evocativi con straordinaria ricchezza di sfumature, filtrati da una raffinatissima bellezza e dolcezza di suono, di crepuscolare estenuazione. In questa prospettiva si tratta di una realizzazione magistrale, compiuta con perfetta coerenza interna, e autentica rivelatrice anche per chi preferisce la lettura più «moderna» di Boulez. Stupenda protagonista è Frederica von Stade, ma tutta la compagnia di canto è ammirevole, da Stilwell (Pelléas) a Van Dam (Gould) e Rainondi (Arkel), alla Denise (3 dischi EM 1 65-03650/52).

Ancora Debussy

Un prezioso apporto alla conoscenza di Debussy è fornito da un intelligente disco con quattro composizioni poco note. Due sono brevi pagine giovanili condizionate da occasioni scolastiche, ma le altre meritano la massima attenzione: si tratta di un maturo capolavoro, le Trois Ballades de Villon, nella stupenda versione con orchestra (le cante, assai nobilmente Fischer-Dieskau), e della giovanile cantata La Demoiselle élue (1887-88) densa di accebi ma affascinanti premonizioni, fra l'altro dello figura di Mélisande. La «damigella» è la Hendricks; dirige l'Orchestra de Paris Daniel

Barenholm, bravo e attendibile, ma, ci sembra, non impegnato al massimo. Il disco è siglato D.G. 2531 263.

Al Debussy più noto ritorna Giulini con la sua nuova incisione de La Mer: condotta con grande equilibrio e raffinatezza. Mi sembra tuttavia preferibile l'esito ottenuto nei pezzi di Ravel (Ma mère l'Oye, Rhapsodie espagnole), ai quali Giulini aderisce in modo più compiuto. L'orchestra è la Los Angeles Philharmonic (D.G. 2531 364).

Le seduzioni di Elena

Una versione della leggenda di Elena, cantata da Sietoro e da Euripide, vuole la bellissima del tutto estranea alla guerra di Troia, che si sarebbe combattuta in realtà per un fantasma creato a sua somiglianza da Zeus. Di qui prende spunto Hofmannsthal per una personalissima rielaborazione della vicenda, destinata a divenire un libretto per Strauss. Die Ägyptische Elena (Elena Egizia) risale al 1924-'27 ed è uno dei frutti più trascurati della collaborazione Strauss-Hofmannsthal: del tutto opportuna giunge dunque la nuova incisione diretta magnificamente da Antal Dorati con una compagnia di ottimo livello, comprendente fra gli altri Gwineth Jones, Barbara Hendricks e Matti Kasu (DECCA D176D3). Nel libretto la vicenda di Elena che se ne sta in Egitto mentre una falsa immagine se ne è andata con Paride, è solo l'invenzione della maga Aithra, che vuol salvare la bella dalle furie omicide di un Menelao incapace di portare decentemente la corna. Elena però si ribella all'illusoria menzogna; e ottiene alla fine di essere amata per quel che è, «infedele, sempre la stessa, sempre nuova». L'opera si apre inizialmente a toni umoristici, per divenire poi del tutto seria, e offre molte occasioni adeguate al genio immaginifico di Strauss, che infatti, elogiando il libretto, ebbe a notare che «la musica si scrive quasi da sola». La frase può di per sé far presagire certi limiti dell'egyptische Elena, che non sfugge a momenti di un pur magistrale manierismo, ma che presenta comunque non pochi motivi di fascino e di interesse.

«Ensemble 13» per Hindemith e Strawinski

L'Ensemble 13 di Baden-Baden, formato da elementi dell'orchestra radiofonica di quella città e diretto da M. Reichert, è un complesso da camera di organico variabile, finora poco noto in Italia (dove verrà però nella prossima stagione). Almeno nel repertorio novecentesco è un ottimo complesso; a giudicare dalla splendida incisione (ora diffusa dalla Fonit Cetra con l'etichetta Italia-Harmonia Mundi, tre dischi HMI 73048) che fece nel 1978 delle sette Kammermusik di Hindemith, vero e proprio compendio della sua prima maturità, interpretate con tutta la precisione e l'aggressiva, spigliata durezza che richiedono. Allo stesso complesso si deve un buon disco stravinskiano con Apollon Musagète e Sottimano. Orpheus in campo novecentesco segnaliamo, a chi amezza Orff, una ristampa della bella incisione dei Trionfi diretta da Leitner (ACANTA ACN 4008).

Paolo Petazzi



Elton John in Parlamento

LONDRA — Grande scalpore alla Camera dei Comuni per un imprevisto show del notissimo cantautore inglese Elton John. In occasione di un ricevimento tenuto nella sede del Parlamento inglese, il musicista si è seduto sul seggio dello speaker (l'equivalente del nostro presidente della Camera) e su quello del primo ministro gridando ad alta voce, con evidenti intenzioni ironiche: «Ordine, ordine!». I commessi, molto scandalizzati, hanno dovuto fare non poca fatica per convincere Elton John ad abbandonare gli schermi e ad assumere un atteggiamento più consono al sovrano luogo.

NELLA FOTO: Elton John.



Questa sera in TV

Musica, musica che passione!

Padre cercasi per ragazza sola e trascurata da una madre, diva del cinema, troppo impegnata a far carriera per preoccuparsi della figlia giovinetta. Quest'ultima in collegio soffre per mancanza di affetto e allora cerca delle evanescenti fantastiche inventandosi padri eroici ma inesistenti. Dopo tante bugie c'è bisogno però di un padre «vero» o quanto meno «veritiero» e l'adorata fanciulla costringerà un giovane musicista a farle da genitore. Questi però non starà al gioco ma servirà unicamente da tramite per ristabilire il contatto perduto tra madre e figlia. Deanna Durbin (nella foto) è la protagonista di questo film del 1938, Pazza per la musica (Rete uno, ore 20,40) del regista Norman Tauger. Per la sua esuberanza e vivacità la Durbin-giovinetta ricevette anche un premio ma molti critici stornero il naso.



«Manon Lescaut» dal Metropolitan

Splendida edizione della Manon Lescaut di Puccini questa sera sulla Rete due (ore 20,40) con Renato Scotti protagonista (nella foto), Placido Domingo e Renata Scotto. L'opera, ripresa dal Metropolitan Opera House di New York, si avvale della direzione di James Levine e della regia del compositore italiano Giancarlo Menotti.

PROGRAMMI TV

- 13 Rete 1
13 MARATONA D'ESTATE. Di Vittorio Ottolenghi - Rassegna internazionale di danza. Regia di S. Gilbert (2)
13.20 TELEGIORNALE
13.45 SPECIALE PARLAMENTO
17 BELLA SENZ'ANIMA. Canzoni degli ultimi venti anni, di Alsazio e Triscoli, al pianoforte Augusto Martelli, presentano Vanna Brogna - Nino Suscignò
17.45 LA GRANDE PARATA. Disegni animati
18.15 FRESCO, FRESCO. «Wattoo wattoo», disegni animati, (19,20): «Heddi»
18.45 ALMARRACCO DEL GIORNO DOPO
22 TELEGIORNALE
22.40 CICLO DEDICATO A DEANNA DURBIN. Film: «Pazza per la musica» (2), regia di N. Tauger, con H. Marshall, Gail Patrick, Jackie Moran (1938)
22.15 PUPA IN CONCERTO. Regia di Lucio Testa
22.55 GRANDI MOSTRE. Di A.M. Cerrato e Gabriella Lazioni: «La biennale di Venezia», di A. Di Laura (1)
23.30 TELEGIORNALE
Rete 2
13 TEZ ONE TREDICI
13.15 JAZZ-ESTATE. Piero Balassini
13.45 ANIMAZIONE. Hockenbeim il giorno dopo
14.30 TARRANTO: IPFICA
17 LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRINCK (ultima puntata)
18.25 COMICI IMPROVVISATI. Disegni animati
18.30 SPETTACOLI
18.35 LE SENSATI DEL TIRO. Telefilm: «L'assiliaria», di C. Desailly, regia di V. Vicas, con J.C. Bouillon
TEZ - STUDIO APERTO
19.45 DA NEW YORK: «MARRON LEASCOUT», dramma lirico da Puccini, musica di Giacomo Puccini, regia di G.C. Meacotti, castano Renata Scotto, Placido Domingo, Fabio Elvira
CONCERTO ALL'ITALIANA con Claudio Villa
Rete 3
19.15 TEZ
19.35 GIAMBI E PROTETTO

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23. Ore 6: Segnale orario; 6.25: Mediterranea; 7.15: Asiago tonda; 8.20: Musiche di film; 9: Radionchi; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi di io 80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: Le piccole mangiano gli uomini; 15.03: Rally; 15.30: Errepiante-estate; 16.30: Il nocce di Benevento; 17: Patchwork; 18.35: I giovani la cultura musicale; 19.20: Il pazzariccio; 19.55: Operetta che passione; 20.55: «Il re Cerno», di C. Gozzi;
21.03: Dedicato a...; 21.30: Universi paralleli; 22: Cattirismo; 22.30: Musica ieri, oggi, domani; 23: Oggi al Parlamento - In diretta la telefonata di P. Cimatti.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. Ore 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 9.05: Il fantascico Berioz (10); di Lamberto Truzzi; 9.32: La luna nel pozzo; 10: GR2 Estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14:
Trasmissioni regionali; 12.45: Il sono e la mente; 13.44: Soud track; 15, 15.24, 15.35, 16.03, 16.32, 17.17, 17.32, 17.52, 18.05, 18.17, 18.32: Tempo d'estate; 15.06: Tu musica divina; 15.45: Cabaret: P. Andreati; 16.45: Una signora di trent'anni; 17.42: La prima donna: E. Pini; 17.55: Jam session; 18.08: Il ballo del mattone; 19.50, 22.20, 22.40: D.J. Special; 20.45: Seal, cinque atti di V. Africani.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45,

FILATELIA

Antifascisti effigiati sui chiodilettiera
Enzo Montecchi apre il numero 4 del Notiziario del Centro italiano filatelico Resistenza (CIFR) con un puntuale articolo sui chiodilettiera (che egli definisce «vignette patriottiche») stampati alla fine del 1945 dall'Istituto Poligrafico dello Stato perché fossero venduti a beneficio del Comitato nazionale per vittime politiche. Questi chiodilettiera, del valore di 1 lira e di 2 lire, raffiguravano alcuni dei più noti martiri ed eroi dell'antifascismo e della Resistenza ed erano stampati in rotocalco in fogli di 50 esemplari.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche

A Torre Orsaia (Salerno), nella sede della Pro loco, il 13 agosto sarà usato un bollo speciale a ricordo degli VIII Giochi estivi torresi. Il 16 agosto a Modigliana (via M. A. Savelli, 5) nella sede dell'XI Mostra filatelica «Città di Modigliana» sarà usato un bollo speciale figurato. Lo stesso giorno, presso il campeggio Solicaria (Lecce), il Raduno nazionale dei campeggiatori sarà ricordato con un bollo figurato. Al III Incontro degli umoristi italiani sarà dedicato il 17 agosto con l'uso di un bollo speciale nella sede del Palazzo comunale di Campoli Appennino (Frosinone).

Il Treno del risparmio elettrico che ha già creato alcuni problemi ai marconi regalerà loro un bollo speciale che sarà usato il 18 agosto nei locali della stazione di Genova-Quinto. Il 19 agosto presso il Palazzo del Turismo di Riccione, sede della II Mostra mercato dell'artigianato internazionale, sarà usato un bollo speciale. La XXV Mostra del mobile d'arte e il V Salone dell'antiquariato saranno propagandati per mezzo di una targhetta pubblicitaria utilizzata dal 20 agosto al 7 settembre dall'ufficio postale di Cerea (Verona).

Dal 24 al 31 agosto l'ufficio postale di Levico (Trento) utilizzerà una targhetta per propaganda la mostra filatelica che si svolge in quel periodo. Dal 25 agosto al 15 settembre una targhetta sarà usata dall'ufficio postale di Forlì Ferrovia come contributo alla propaganda della Fiera di Forlì. Il 28 agosto presso l'ufficio postale di Pescia sarà usato un bollo speciale in occasione dell'emissione della cartolina postale da 120 lire celebrativa dell'inaugurazione del Centro di commercializzazione dei fiori dell'Italia centrale costruito a Pescia.
Giorgio Biamino

COMUNE DI RICCIONE

PROVINCIA DI FORLÌ

Bando di gara d'appalto

Costruzione di un complesso edilizio per la Scuola elementare, centro sportivo e di quartiere in viale Finale Ligure.

1° LOTTO LAVORI - Importo a base di gara L. 1.518.378.550

- 1) Per l'aggiudicazione dei suddetti lavori verrà effettuato un sopralluogo di istruttoria privata col sistema indicizzato dall'art. 24, lettera a) della Legge 8 agosto 1977, n. 584.
2) Il luogo di esecuzione dell'opera è in Riccione, viale Finale Ligure. L'opera da eseguire comprende la costruzione conformemente al progetto esecutivo ed al Capitolato speciale d'Appalto già redatti (primo stralcio) dei seguenti subappalti:
- lavori di fondazioni per 15 classi elementari;
- corpo di fabbrica centrale comprendente l'aula, la mensa e i relativi servizi e i locali a disposizione del quartiere;
- uffici, sala insegnanti, direzione didattica;
- impianto idrico sanitario e di scarico;
- impianto elettrico.
Il tutto per i seguenti categorie di opere:
- opere murarie, infissi, pavimenti e finiture varie;
- impianto di riscaldamento;
- impianto idrico sanitario e di scarico;
- impianto elettrico.
3) Il termine per l'esecuzione di questo 1° lotto di lavori è fissato in quarantotto (48) giorni naturali consecutivi dalla data di consegna dei lavori stessi.
4) L'indirizzo dell'Ente appaltante a cui dovranno pervenire le richieste di invito è il seguente: Municipio di Riccione, Segreteria generale, via Vittorio Emanuele II, 2 - 47026 Riccione (Provincia di Forlì) - Italia.
5) Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 4) entro il termine di giorni ventuno (21) dalla data di cui al successivo punto 5) a mezzo di raccomandata o nei modi previsti dal testo comune dell'art. 16 della Legge n. 584 dell'8 agosto 1977, redatta su carta legale. Lingua di redazione: italiano.
6) Alla gara è ammessa la partecipazione anche di imprese riunite, nonché di Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro, con le modalità di cui agli artt. 20, 21, 22, 23 della Legge 584/77 e successive modificazioni (Legge 3 agosto 1978, n. 1).
7) L'Ente appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte nel termine massimo di giorni quindici (15) dalla scadenza del termine di cui al precedente punto 5). Le offerte dovranno pervenire entro giorni trentacinque (35) decorrenti dalla data di spedizione della lettera d'invito.
8) Le domande di partecipazione alla gara dovranno contenere dichiarazioni da cui concorrenti dovranno documentare la validità in qualità di concorrente per quanto attiene a:
- la capacità tecnica e finanziaria dell'impresa di cui all'art. 17 della Legge 584/77;
- la capacità tecnica dell'impresa di cui all'art. 18 della Legge 584/77;
- la situazione delle cause di esclusione degli appalti di cui all'art. 13 della Legge 584/77 modificato dall'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- l'iscrizione all'albo nazionale degli appaltatori del rispettivo Paese d'origine, ove tale Albo esista. Per le imprese italiane iscritte all'ANCE è richiesta l'iscrizione alla ANCI. Per l'importo di cui alla presente gara.
9) L'invio del presente Bando all'ufficio pubblicitario ufficiale del Comune europeo è avvenuto in data odierna.
Riccione, 1° agosto 1980